

all. 1

SCHEDA

PIANO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE

Scheda I

**Azioni 1.1: Azioni di Formazione
Annualità 2013 (anno scolastico 2014-2015)**

(compilazione riservata alle Amministrazioni Provinciali)

Amministrazione Provinciale DI VICENZA

la sottoscritta Maria Elisabetta Bolisani nata a Padova il 23 febbraio 1958 e domiciliata ai fini della presentazione del piano territoriale per l'integrazione di cui alla DGR 2424/13, presso l'Ente suddetto, la quale agisce in questa istanza nella qualità di Dirigente competente per materia

Presenta la seguente proposta di piano territoriale per l'integrazione

Sezione 1: referenti

Referente Tecnico provinciale:

Nome e Cognome	Maria Elisabetta Bolisani
Settore e ruolo	Dirigente Settore Lavoro e Istruzione
Tel. / Fax /e-mail	tel 0444-908125 - fax 0444-323574 - bolisani.elisabetta@provincia.vicenza.it

Referente Amministrativo provinciale:

Nome e Cognome	Giuliano Fratantonio
Settore e ruolo	Responsabile del Progetto
Tel. / Fax /e-mail	tel 0444-908373 - fax 0444-323574 - fratantonio.giuliano@provincia.vicenza.it



Sezione 2: descrizione piano territoriale

Aree prioritarie di intervento – Azioni 1.1 Azioni di Formazione

(barrare una o più risposte)

- 1. Percorsi formativi - informativi provinciali che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura alla persona; NO
- 2. Formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro alle maestranze extranazionali nei diversi settori produttivi, che includa una migliore comprensione della lingua e cultura veneta, dando priorità alle iniziative cofinanziate dagli enti bilaterali; SI
- 3. Formazione e aggiornamento degli operatori di servizi, operatori aziendali, operatori di sportello e on-line, insegnanti e operatori della scuola; SI
- 4. Aggiornamento dei mediatori linguistico-culturali; NO
- 5. Coordinamento con gli uffici dello Stato, Sportelli Unici Immigrazione e strutture territorialmente competenti, in relazione alla valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali presso gli stessi. NO

- Quadro riepilogativo dei Partner coinvolti nell'implementazione delle attività:

Nome e ragione sociale del PARTNER *	Indicare il ruolo e le attività-responsabilità del Partner nell'ambito del Piano di Azioni

**PARTNERS: sono eventuali soggetti esterni all'Amministrazione Provinciale che hanno aderito formalmente al Piano e ne concorrono alla realizzazione. Hanno obbligo di rendicontazione delle spese sostenute.*

Destinatari

Indicare numero e tipologie dei destinatari del Piano di azioni, specificando ove possibile:

- Genere (% M/F)
- Nazionalità di provenienza,
- Classi di età (0-18,19-26, 27-45, 46-65, over 65)
- cittadini stranieri non comunitari regolarmente residenti nel Veneto;-cittadini italiani coinvolti nei programmi di integrazione sociale e scolastica degli immigrati; altro...



Azione 2. Formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro alle maestranze extranazionali nei diversi settori produttivi, che includa una migliore comprensione della lingua e cultura veneta, dando priorità alle iniziative cofinanziate dagli enti bilaterali:

le attività saranno mirate specificamente a trasmettere le competenze di base necessarie sul tema della sicurezza sul lavoro. Saranno presumibilmente rivolte a un'utenza straniera con prevalenza di genere maschile, essendo questo il target di riferimento per quanto attiene ai luoghi di lavoro. Le nazionalità di prevalenza saranno quelle di maggior densità nelle singole zone della provincia dove verranno tenuti i corsi, così come alla realtà della presenza si dovrà fare riferimento per quanto riguarda le fasce anagrafiche, per cui è verosimile ipotizzare una maggiore presenza di utenza in età lavorativa e di età inferiore ai 46 anni.

Azione 3. Formazione e aggiornamento degli operatori di servizi, operatori aziendali, operatori di sportello e on-line, insegnanti e operatori della scuola:

le attività saranno mirate a trasmettere le competenze di base necessarie sul tema della normativa vigente in materia di immigrazione, sulle relative procedure amministrative, sulle modalità operative da adottare per una idonea e consapevole accoglienza, sulla conoscenza delle strutture coinvolte a diverso titolo nelle procedure relative all'immigrazione. Particolare attenzione verrà posta a fornire un adeguato aggiornamento a chi già opera nel settore dell'immigrazione. Data la peculiarità delle problematiche, si appronteranno specifici interventi per quanto riguarda gli operatori del mondo della scuola. Saranno presumibilmente rivolte a un'utenza italiana con prevalenza di genere femminile, essendo questo il target di riferimento per quanto attiene agli operatori nel mondo della pubblica amministrazione e della scuola. È verosimile ipotizzare una maggiore presenza di utenza in età lavorativa e di età superiore ai 45 anni.

Area territoriale interessata (specificare se l'intera Provincia o parte di essa):

l'intero territorio della Provincia di Vicenza

2. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ALLE MAESTRANZE EXTRANAZIONALI NEI DIVERSI SETTORI PRODUTTIVI, CHE INCLUDA UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLA LINGUA E CULTURA VENETA, DANDO PRIORITÀ ALLE INIZIATIVE COFINANZIATE DAGLI ENTI BILATERALI
**Scheda Descrittiva
Azione - Codice 2.a***

Titolo Azione:	<i>MODULO GIURIDICO</i>
Data inizio e fine attività:	ottobre 2014 – maggio 2015
Partner coinvolti e ruoli:	Verrà predisposto prioritariamente un avviso rivolto agli enti bilaterali per svolgere le attività formative previste in modo integrato e sinergico. Qualora non vi fosse adeguato riscontro, si potrà procedere all'individuazione di soggetti terzi idonei all'erogazione dei servizi formativi richiesti.
Obbiettivi specifici	Le azioni formative programmate mirano all'acquisizione da parte dei partecipanti delle conoscenze normative di tipo generale e specifico (per es. del settore costruzioni o di magazzino), nel campo della sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni sul lavoro e valutazione finale delle competenze acquisite al fine di rendere più spendibile sul mercato del lavoro l'attività svolta. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> ○ conoscere la legislazione di base in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro; ○ conoscere la normativa contrattuale inerente gli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro; ○ conoscere gli elementi principali del testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento ai soggetti del Sistema di prevenzione aziendale (compiti, obblighi, responsabilità civili e penali); ○ conoscere la legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota (Titolo IV del testo unico); ○ conoscere gli aspetti principali della disciplina sanzionatoria e delle procedure ispettive.
Attività previste	Attività corsuali: n. 3 corsi, ciascuno dei quali suddiviso nei 3 moduli di cui ai codici 2.a, 2.b e 2.c; i corsi saranno ciascuno di almeno totali n. 46 ore (per totali n. 138 ore), di cui n. 20 ore per il "modulo giuridico", e si svolgeranno in sedi diverse in modo da coprire il territorio provinciale; verrà prevista la partecipazione di almeno n. 8 corsisti per ciascun corso. Nel caso di attività cofinanziate da enti bilaterali, la struttura della parte dei corsi di pertinenza della Provincia non varierà, ma verrà ampliata l'offerta oraria.
Metodologia:	Metodologia didattica con attestazione finale delle competenze acquisite
Risultati qualitativi attesi	E' prevista la verifica del raggiungimento degli obiettivi elencati nelle azioni corsuali (di cui ai codici 2.a-2.b-2.c) da parte di almeno il 70% degli iscritti che raggiungono il monte ore minimo di partecipazione, mediante la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate.
Risultati quantitativi – Indicatori attesi	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE DI ALMENO IL 70% DEGLI ISCRITTI PER ALMENO IL 70% DEL MONTE ORE CORSO.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

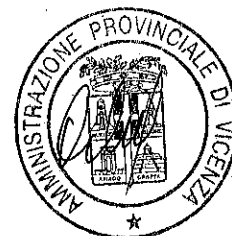


VENETO LAVORO

**il codice è formato dal numero "2" dell'area prioritaria di intervento e dalla lettera alfabetica progressiva che identifica le azioni previste in quell'area.*

NOTA BENE: per ogni azione prevista si deve utilizzare una nuova scheda/pagina descrittiva.

Numero pagina



2. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ALLE MAESTRANZE EXTRANAZIONALI NEI DIVERSI SETTORI PRODUTTIVI, CHE INCLUDA UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLA LINGUA E CULTURA VENETA, DANDO PRIORITÀ ALLE INIZIATIVE COFINANZIATE DAGLI ENTI BILATERALI

**Scheda Descrittiva
Azione - Codice 2.b***

Titolo Azione:	<i>MODULO TECNICO</i>
Data inizio e fine attività:	ottobre 2014.– maggio 2015
Partner coinvolti e ruoli:	Verrà predisposto prioritariamente un avviso rivolto agli enti bilaterali per svolgere le attività formative previste in modo integrato e sinergico. Qualora non vi fosse adeguato riscontro, si potrà procedere all'individuazione di soggetti terzi idonei all'erogazione dei servizi formativi richiesti.
Obbiettivi specifici	Le azioni formative programmate mirano all'acquisizione da parte dei partecipanti delle conoscenze tecniche di tipo generale e specifico del settore costruzioni nel campo della sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni sul lavoro e valutazione finale delle competenze acquisite al fine di rendere più spendibile sul mercato del lavoro l'attività svolta. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> ○ conoscere, adottare comportamenti e utilizzare dispositivi idonei per prevenire malattie professionali; ○ conoscere e saper adottare le misure di primo soccorso; ○ conoscere e prevenire il rischio elettrico; ○ conoscere dei rischi negli scavi, nelle demolizioni, nelle opere in sotterraneo e in galleria e saper adottare comportamenti, procedure e dispositivi idonei; ○ conoscere i rischi connessi all'uso di macchine e attrezzature di lavoro con particolare riferimento agli apparecchi di sollevamento e trasporto e saper adottare comportamenti, procedure e dispositivi idonei; ○ conoscere rischi chimici, rischi, fisici (rumore, vibrazioni, microclima, illuminazione)rischi connessi alle bonifiche da amianto, rischi biologici e saper adottare comportamenti, procedure e dispositivi idonei; ○ conoscere i rischi di movimentazione manuale dei carichi e saper adottare comportamenti, procedure e dispositivi idonei; ○ conoscere rischi di incendio e di esplosione e saper adottare comportamenti, procedure e dispositivi idonei; ○ conoscere i rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati e saper adottare comportamenti, procedure e dispositivi idonei; ○ conoscere e adottare dispositivi di protezione individuali e segnaletica di sicurezza.
Attività previste	Attività corsuali e particolare attenzione agli aspetti pratici. Attività corsuali: n. 3 corsi, ciascuno dei quali suddiviso nei 3 moduli di cui ai codici 2.a, 2.b e 2.c; i corsi saranno ciascuno di almeno totali n. 46 ore (per totali n. 138 ore), di cui n. 16 ore per il "modulo tecnico", e si svolgeranno in sedi diverse in modo da coprire il territorio provinciale; verrà prevista la partecipazione di almeno n. 8 corsisti per ciascun corso. Nel caso di attività cofinanziate da enti bilaterali, la struttura della parte dei corsi di pertinenza della Provincia non varierà, ma verrà ampliata l'offerta oraria.



Metodologia:	Metodologia didattica con attestazione finale delle competenze acquisite
Risultati qualitativi attesi	E' prevista la verifica del raggiungimento degli obiettivi elencati nelle azioni corsuali (di cui ai codici 2.a-2.b-2.c) da parte di almeno il 70% degli iscritti che raggiungono il monte ore minimo di partecipazione, mediante la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate.
Risultati quantitativi – Indicatori attesi	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE DI ALMENO IL 70% DEGLI ISCRITTI PER ALMENO IL 70% DEL MONTE ORE CORSO.

**il codice è formato dal numero "2" dell'area prioritaria di intervento e dalla lettera alfabetica progressiva che identifica le azioni previste in quell'area.*

NOTA BENE: per ogni azione prevista si deve utilizzare una nuova scheda/pagina descrittiva.



2. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ALLE MAESTRANZE EXTRANAZIONALI NEI DIVERSI SETTORI PRODUTTIVI, CHE INCLUDA UNA MIGLIORE COMPrensIONE DELLA LINGUA E CULTURA VENETA, DANDO PRIORITÀ ALLE INIZIATIVE COFINANZIATE DAGLI ENTI BILATERALI.

**Scheda Descrittiva
Azione - Codice 2.c***

Titolo Azione:	<i>MODULO LINGUA E CULTURA VENETA</i>
Data inizio e fine attività:	ottobre 2014 – maggio 2015
Partner coinvolti e ruoli:	Verrà predisposto prioritariamente un avviso rivolto agli enti bilaterali per svolgere le attività formative previste in modo integrato e sinergico. Qualora non vi fosse adeguato riscontro, si potrà procedere all'individuazione di soggetti terzi idonei all'erogazione dei servizi formativi richiesti.
Obbiettivi specifici	All'interno delle attività di cui ai punti 2.a e 2.b verranno svolte alcune ore finalizzate all'acquisizione da parte dei partecipanti delle conoscenze basilari di lingua e cultura veneta, e in particolare a favorire la comunicazione e la comprensione negli ambiti sociali e lavorativi. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> ○ conoscere i vocaboli maggiormente diffusi di dialetto veneto; ○ conoscere espressioni linguistiche del dialetto veneto.
Attività previste	Attività corsuali: n. 3 corsi, ciascuno dei quali suddiviso nei 3 moduli di cui ai codici 2.a, 2.b e 2.c; i corsi saranno ciascuno di almeno totali n. 46 ore (per totali n. 138 ore), di cui n. 10 ore per il "modulo lingua e cultura veneta", e si svolgeranno in sedi diverse in modo da coprire il territorio provinciale; verrà prevista la partecipazione di almeno n. 8 corsisti per ciascun corso. Nel caso di attività cofinanziate da enti bilaterali, la struttura della parte dei corsi di pertinenza della Provincia non varierà, ma verrà ampliata l'offerta oraria.
Metodologia:	Metodologia didattica
Risultati qualitativi attesi	E' prevista la verifica del raggiungimento degli obiettivi elencati nelle azioni corsuali (di cui ai codici 2.a-2.b-2.c) da parte di almeno il 70% degli iscritti che raggiungono il monte ore minimo di partecipazione, mediante la somministrazione di prove strutturate e semistrutturate.
Risultati quantitativi – Indicatori attesi	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE DI ALMENO IL 70% DEGLI ISCRITTI PER ALMENO IL 70% DEL MONTE ORE CORSO.

**il codice è formato dal numero "2" dell'area prioritaria di intervento e dalla lettera alfabetica progressiva che identifica le azioni previste in quell'area.*

NOTA BENE: per ogni azione prevista si deve utilizzare una nuova scheda/pagina descrittiva.

3. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DI SERVIZI, OPERATORI AZIENDALI, OPERATORI DI SPORTELLI E ON-LINE, INSEGNANTI E OPERATORI DELLA SCUOLA

**Scheda Descrittiva
Azione - Codice 3.a***

Titolo Azione:	<i>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROCEDURE IMMIGRAZIONE: ASPETTI NORMATIVI E PROCEDURALI E DI ORIENTAMENTO AL LAVORO</i>
Data inizio e fine attività:	ottobre 2014 – maggio 2015
Partner coinvolti e ruoli:	
Obbiettivi specifici	Implementare le conoscenze in relazione alle problematiche specifiche dell'utenza immigrata, sia dal punto di vista normativo sia dal punto di vista amministrativo-procedurale, in particolare per quanto riguarda gli operatori dei Centri per l'Impiego – CPI, dei Comuni, dei diversi Enti Pubblici interessati, nonché per il personale docente e amministrativo della scuola. Trasmissione di competenze specifiche per l'orientamento al lavoro.
Attività previste	Attività di docenza su aspetti normativi e procedurali, secondo un calendario dettagliato che verrà redatto dagli uffici competenti e che presumibilmente comprenderà: n. 2 corsi di 16 ore cadauno da svolgersi, in orari non coincidenti con le aperture degli sportelli dei CPI al pubblico, in ciascuna delle n. 4 diverse sedi di CPI (o altri stabili di proprietà della Provincia o messi a disposizione dalla Provincia o da altri soggetti interessati, a titolo gratuito) sul territorio provinciale, per un totale di n. 8 corsi e n. 128 ore di intervento. Attività di orientamento al lavoro sarà proposta da personale esperto e qualificato della Provincia di Vicenza per n. 3 ore / corso, per n. 2 corsi per ciascun CPI (totale ore n. 24)
Metodologia:	Metodologia didattica
Risultati qualitativi attesi	Trasmissione di specifiche competenze normative e di adeguate metodologie operative al personale delle diverse pubbliche amministrazioni coinvolto a diverso titolo nelle procedure riguardanti gli immigrati.
Risultati quantitativi – Indicatori attesi	Formazione/aggiornamento del personale CPI e di tutto il personale degli enti pubblici che verrà inviato ai corsi.

**il codice è formato dal numero "3" dell'area prioritaria di intervento e dalla lettera alfabetica progressiva che identifica le azioni previste in quell'area.*

NOTA BENE: per ogni azione prevista si deve utilizzare una nuova scheda/pagina descrittiva.

Monitoraggio e Valutazione

Descrivere sinteticamente le procedure messe in atto per garantire:

- il monitoraggio delle attività realizzate strumenti e procedure che si intende utilizzare;
- la valutazione delle azioni del Piano;
- il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano;

Verranno attivate forme di controllo da parte del personale dipendente della Provincia, anche mediante visite durante le attività dei corsi.

I corsi di cui al codice 2 prevederanno una valutazione finale con rilascio di attestazione delle competenze acquisite.

Eventuali progetti presentati a valere su finanziamenti europei e/o nazionali riconducibili alle aree prioritarie di intervento precedenti e da realizzare nel periodo Settembre 2014- Giugno 2015

Soggetto Beneficiario	
Titolo progetto presentato	
Budget del progetto	
Fondo e Programma su cui è stato presentato il progetto	
Indicare titolo e Codici delle azioni interessate dalla "sovrapposizione"	Titolo _____ numero _____ lettera _____
	Titolo _____ numero _____ lettera _____
	Titolo _____ numero _____ lettera _____

Il codice è formato dal numero 1-2-3-4-5 dell'area prioritaria di intervento e dalla lettera alfabetica progressiva che identifica le azioni previste in quell'area

Progetto: (barrare area prioritaria di intervento a cui è riconducibile il progetto):

- 1. Percorsi formativi - informativi provinciali che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura alla persona.
- 2. Formazione e informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro alle maestranze extranazionali nei diversi settori produttivi, che includa una migliore comprensione della lingua e cultura veneta, dando priorità alle iniziative cofinanziate dagli enti bilaterali.
- 3. Formazione e aggiornamento degli operatori di servizi, operatori aziendali, operatori di sportello e on-line, insegnanti e operatori della scuola.
- 4. Aggiornamento dei mediatori linguistico-culturali.
- 5. Coordinamento con gli uffici dello Stato, sportelli unici immigrazione e strutture territorialmente competenti, in relazione alla valorizzazione dei mediatori linguistico-culturali presso gli stessi.

AZIONE SOSTITUTIVA delle azioni indicate in codice nel riquadro precedente, se il Progetto sarà finanziato.
 Specificare area prioritaria di intervento 1-2-3-4-5:
 Area n. _____

Obiettivi generali delle azioni previste	
Risultati qualitativi attesi (descrizione)	
Risultati quantitativi attesi (descrizione)	
Azione Codice n. __.a	Titolo Azione:
	Soggetto/i attuatore/i:
	Breve descrizione di obiettivi e principali attività:



Azione Codice n. __.b	<i>Titolo Azione:</i>
	<i>Soggetto/i attuatore/i:</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i>
Azione Codice n. __.c	<i>Titolo Azione:</i>
	<i>Soggetto/i attuatore/i:</i>
	<i>Breve descrizione di obiettivi e principali attività:</i>

NOTA BENE: completare lo schema precedente per ogni progetto a bando in attesa di finanziamento.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

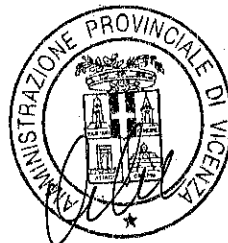


VENETO LAVORO

Sezione 3: budget del piano

QUADRO RIEPILOGATIVO COSTI PROGETTUALI

File excel da compilare e allegare alla scheda piano territoriale





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Attilio Schneck

Firma del legale rappresentante



Data _____

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ VALIDO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE.

UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE IL PRESENTE FORMAT AGGIUNGENDO EVENTUALMENTE PAGINE E RIGHE SECONDO NECESSITÀ.